

Libreria coop Ambasciatori

Bologna, **30 gennaio 2020**

ore 18:00
via Orefici 19

Presentazione del libro

di Marco Bentivogli e Pirone Diodato

FABBRICA FUTURO.

**Lavoro, contratti smart, azienda a bassa gerarchia,
rivoluzione della mobilità, tecnologie, FCA, gli operai 4.0
e l'Italia nell'era post-Marchionne.**

EGEA/BOCCONI, Milano novembre 2019 (pp.236)

Interviene con gli autori **Romano Prodi.**

Il ritorno alla manifattura nel mondo e lo sviluppo delle nuove tecnologie (la così detta Industry 4.0) hanno trovato applicazione ed evidenza esemplare nel settore dell'automotive, nel mondo e in Italia. In Italia, in particolare, il settore automobilistico ha affrontato un radicale processo di trasformazione, cambiamento e crescita nella FIAT/FCA guidata da Sergio Marchionne. Alla base di tutto ciò abbiamo l'introduzione dell'orizzontalità nel modello aziendale, vale a dire, in sintesi, la fine dell'organizzazione per divisioni verticali che si trasforma nell'azione per missioni interconnesse dei manager apicali.

Questo libro racconta il caso Fiat-FCA dal punto di vista del lavoro in fabbrica. Di come si lavora in concreto lungo le linee di montaggio di un moderno plant automobilistico italiano, nei suoi aspetti positivi e nelle sue contraddizioni. Nell'immaginario collettivo quegli stabilimenti sono ancora *fabbriche inferno* mentre nella realtà sono paragonabili a sale chirurgiche. La realtà riferisce di una drastica compressione della fatica che si sta traducendo anche in un incremento dello *stress* mentale degli operai 4.0, chiamati a una maggiore attenzione e a far funzionare la mente e non solo le mani. In queste fabbriche sta crollando il muro fra lavoro manuale e intellettuale e nuove competenze stanno ricomponendo le mansioni di lavoratori e *capi*. Gli Autori fanno emergere anche il messaggio *politico*, rivolto implicitamente all'Italia immobile, della rivoluzione cultu-

rale frutto della nuova visione dell'azienda e del coraggio di una parte del sindacato. Un'azienda ben nota per la sua catena di comando rigidamente verticale e militarista si sta trasformando, fra mille difficoltà, in un'impresa orizzontale o a bassa gerarchia. Nella fabbriche FCA verticalismo e paternalismo sono oggi sostituiti da un'ampia responsabilità diffusa, non per generosità gratuita, ma per una nuova cultura industriale che deve saper cogliere la sfida reciproca tra le parti sociali sulla partecipazione dei lavoratori.

Marco Bentivogli è dal 2014 segretario generale della Federazione Italiana Metalmeccanici Cisl. Ha seguito tutte le grandi vertenze industriali (da FCA, Alcoa, Ilva, Whirlpool). Nel 2018 ha lanciato con l'allora ministro dello Sviluppo, Carlo Calenda, il *Piano industriale per l'Italia delle Competenze*. Nel 2016 firma l'innovativo Contratto Nazionale dei Metalmeccanici che afferma per la prima volta il diritto soggettivo alla formazione per ogni lavoratore. Nell'agosto 2018 lancia con Massimo Chiriatti il manifesto *Blockchain, Italia*. Dal gennaio 2019 è componente della Commissione sull'Intelligenza Artificiale istituita presso il Ministero dello Sviluppo. È autore di *Abbiamo rovinato l'Italia?* (2016) e di *Contrordine compagni* (2019).

Diodato Pirone, giornalista de «Il Messaggero», si occupa di economia e di politica. Ha seguito sia l'evoluzione dei grandi sistemi industriali, a partire dall'automotive e da FCA, sia temi macroeconomici, dai conti pubblici alla previdenza, estendendo la sua attività anche all'analisi dei sistemi elettorali e del consenso politico. Da sempre appassionato di fabbrica, ha dedicato tempo e attenzione all'evoluzione del lavoro nella manifattura. Fra le pubblicazioni, ha scritto per la rivista Il Mulino un saggio su Sergio Marchionne.



